

18 Marzo 2017

Ciclismo > La presentazione

SABATO 18 MARZO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT 39

**SALITE DA PAURA: MORTIROLO 12 KM, STELVIO 21 KM, GIOGO SANTA MARIA 13 KM**



Una spettacolare immagine del Giro 2012, che si arrampica sui 48 tornanti dello Stelvio in mezzo a muri di neve BETTINI

# Stelvio, ecco il gigante Qui si decide il Giro 100

«Questa è "la tappa" del Giro 100. E' un'edizione particolare, il Giro celebra il Paese, tocchiamo l'Italia nei punti migliori non solo dal lato paesaggistico, ma anche tecnico. E lo Stelvio racconta il Dna del Giro, questa salita ha fatto la storia della corsa. La Valtellina, con le due tappe, si inserisce in modo forte nel tracciato». Mercoledì 24 maggio, poi, Tirano-Canazei, con Aprica e Tonale nella prima parte. Ivan Basso, che ha origini valtellinesi (la nonna era di BIANZONE), spiega: «Su queste strade ho dato i primi colpi di pedale, ho scalato l'Aprica a 8 anni e lo Stelvio a 9 anni, sul Mortirolo sono passato in maglia rosa nel 2006 e all'Aprica da vincitore del Giro nel 2010. Ci sono salite che ti affrontano, e salite che affrontano te. Ecco, Mortirolo e Stelvio sono di questo secondo tipo. Il corridore ha paura nell'affrontarle, c'è un timore che le rende speciali. Per questo dico che chi indosserà la maglia rosa a Bormio, lo rivedremo con quella stessa maglia pochi giorni dopo a Milano».

**CONTO ALLA ROVESCIA**

**La prima volta di Magni E 11" da record**

● Mancano 48 giorni al via del Giro numero 100, venerdì 5 maggio da Alghero. Il '48 fu l'anno della prima delle tre vittorie di Fiorenzo Magni, che s'impose con 11" su Ezio Cecchi: è a tutt'oggi il distacco minimo nella storia del Giro.



Luca Gialanella  
MILANO

**Q**uando Fausto Coppi affronta i tornanti dello Stelvio per la prima volta, nel 1953, la strada è ancora sterrata. Si sale dal versante altoatesino di Trafoi, la tappa scatta a Bolzano con lo svizzero Koblet in maglia rosa. A Bormio, dopo i 48 tornanti in discesa, il Campionissimo scrive una delle pagine leggendarie della storia del ciclismo, non solo italiano. Koblet abbattuto, Fausto in rosa per la quinta volta. Come Binda.

**TIMORE** Passo dello Stelvio: soltanto il nome fa già paura. Cima Coppi del Giro a 2758 metri di quota. Il gigante aspetta tutti martedì 23 maggio: Rovetta-Bormio, 222 chilometri. Al 39° piano del Palazzo Lombardia, sede della Regione, il direttore del Giro, Mauro Vegni, non soffre di vertigini:



Da sinistra, Antonio Rossi, assessore regionale allo sport; Ivan Basso, re dei Giri 2006 e 2010, con il Trofeo Senza Fine; Mauro Vegni, direttore del Giro

**BRIVIDI** Dall'assessore Rossi al sottosegretario Parolo, ai sindaci delle città e delle comunità attraversate dalle due tappe, non manca nessuno. Il Mortirolo sarà affrontato dal versante più dolce di Monno (non da quello di Mazzo, feroce), che aprì nel 1990 la presenza della salita al Giro. Lo Stelvio, per la prima volta, verrà toccato dai tre versanti: salita da Bormio lungo i 48 tornanti, discesa verso l'Alto Adige, quindi svolta a sinistra e su verso il Gioigo di S. Maria (UmbrailPass), in territorio svizzero: 13,5 km, dislivello di 1130 m (8,4%-12%) che si innesterà con la strada tradizionale a 3 km dalla vetta. Quindi ancora tornanti in discesa e arrivo a Bormio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● In Valtellina la giornata chiave della corsa rosa con la Cima Coppi: per la prima volta si toccherà la mitica montagna da 3 versanti